

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Piano Sociale Metropolitanano



Il Piano Sociale Metropolitano è:

Un **processo** con tutti gli attori: sistema pubblico, società civile, parti sociali, imprese, università, nelle 11 aree omogenee del territorio metropolitano.

Un «**cantiere aperto**» che oggi ha inizio con tutti gli attori del welfare e del sistema economico .

Una **proposta** di Vision, di Politiche e di Ambiti d’Azione che inquadrano il presente e costruiscono il futuro del welfare metropolitano, costruita attraverso un Patto con le persone protagoniste



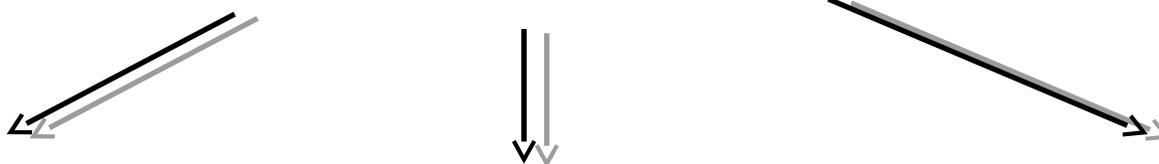
STRUJI

	1			
A	AZIONE			
B				

Il Piano Sociale Metropolitano:

Promuove lo **sviluppo locale** anche in termini di politiche di sviluppo economico, occupazionale e dell'istruzione.

Propone un **punto di vista** che abbraccia tutte le Politiche e che:



rimette al «core» i **bisogni** delle persone

riparte dalle **ricchezze** nascoste e dalle **povertà** evidenti

ha il **coraggio** di guardare ad un solo obiettivo finale: il **Ben-essere** della Comunità

Le diseguaglianze sociali si combattono con il **LAVORO**.
I bisogni riguardano la **COMUNITÀ** e non solo
l'individuo.
I bisogni non sono una vergogna ma un'**OPPORTUNITÀ**
di crescita.
La Comunità possiede molte ricchezze nascoste che le
permettono di autorigenerarsi: le sue **RELAZIONI**.
I **DIRITTI** si costruiscono attraverso una «**CULTURA DI
CITTADINANZA**».

Le **politiche sociali** NON sono più da intendersi come misure **risarcitorie** e **riparative** rispetto alle distorsioni/guasti del mercato.

La dimensione del welfare è invece un inseparabile composto di:
visioni ed **azioni** convergenti verso il **Benessere di Comunità**.



azioni convergenti **collettive** che puntano al bene **individuale** delle persone



azioni che possano essere assunte come **motore di sviluppo economico** e occupazionale all'interno di un nuova **Etica dello sviluppo**

SFIDA CULTURALE

La gestione partecipata del **sistema welfare** che da redistributivo e riparativo diviene **rigenerativo dove ciascuno** si sente realmente corresponsabile e con pari dignità

Sostegno alle Famiglie, ai Minori e alla Genitorialità

Sostenere le famiglie, con tutti gli aiuti necessari – sociali, psicologici, scolastici, educativi, economici, significa sostenere i minori, dare fiducia e confronto ai modelli genitoriali e laddove è necessario **prendere in carico** i genitori per sostenerli nelle competenze genitoriali.

La **cultura della “mediazione” familiare** può rappresentare la vera sfida della comunità.??

Inclusione sociale e Contrasto alla povertà

Superare la logica dell'emergenza e assumere con determinazione **la lotta alle povertà**, in tutte le forme, attraverso:

sperimentazione della nuova misura governativa introdotta dalla Legge di stabilità 2016 – **SIA** il sostegno per l'inclusione atti;

promozione “in modo omogeneo “ di misure di sostegno alle locazioni e alle politiche attive per favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato privato a canone sostenibile.

Integrazione socio-sanitaria

Mettere al centro la Persona e la possibilità di rispondere ai suoi bisogni, attraverso la costruzione di **un sistema integrato** di servizi sociali e sanitari, permettendo alle famiglie e alle persone di scegliere le cure più adeguate, nel pieno rispetto dell'esigibilità dei diritti e dei doveri.

Sostegno alla cultura della cittadinanza e delle pari opportunità

La cultura della cittadinanza significa promuovere e riconoscere a tutti e a tutte le medesime **opportunità**, indipendentemente da genere, religione, orientamento sessuale, razza, età, disabilità.

Affrontare la questione stringente ed emergente della **violenza** sulle donne, così come previsto dalla Convenzione di Istanbul del 2011

Favorire, in tutte le fase del processo migratorio, l'integrazione dei cittadini e delle cittadine stranieri/e.

Pubbliche Tutele

Puntare su un servizio diffuso e di prossimità: consolidare il sistema dell'informazione diffusa e coordinata sul territorio provinciale, rafforzare e semplificare i rapporti con gli Uffici Giudiziari del territorio, promuovere e sostenere la formazione di volontari e professionisti disponibili a ricoprire **il ruolo di tutori e tutrici**

Promuovere la **coesione sociale** riattivando le **relazioni** tra persone ed accrescere il **capitale** sociale e di comunità

Mettere in rete le diverse **istituzioni, soggetti** ed **attori** del sistema di welfare rafforzando le connessioni tra i diversi livelli, l'interdisciplinarietà e l'intersectorialità

Promuovere la **cultura della cittadinanza** attraverso le pari opportunità di tutte e di tutti e il contrasto ad ogni forma di discriminazione

Sostenere percorsi di **contrasto** alla **vulnerabilità sociale** ed alle **povertà**

Garantire **informazione, sostegno, orientamento** e **integrazione** dei soggetti che intervengono a vario titolo nella gestione dei **servizi alla persona**

Promuovere e incentivare lo sviluppo di **politiche** per le famiglie finalizzate a sostenere ed accompagnare il **nucleo familiare**

Rafforzare e connettere i diversi **Sistemi Informativi** attualmente esistenti anche per favorire una più confrontabile programmazione degli interventi a scala vasta

Promuovere una nuova **etica** dello **sviluppo** basata sulla cultura dei Beni Comuni attraverso le risorse umane e finanziarie: informazione ed educazione a nuove visioni dello sviluppo e del **fundraising**, formazione degli operatori e dei professionisti, comunicazione sociale

Promuovere una evoluzione del **modello del ruolo di cura** nell'ottica del miglioramento della rete dei servizi socio-sanitari e del sostegno dell'individualizzazione dei percorsi di care giver

Promuovere l'istruzione e la formazione, incentivare l'adesione al **percorso scolastico** per ridurre il tasso di abbandono di minori

Promuovere il lavoro e i **percorsi occupazionali** quale strumento di coesione ed inclusione sociale, centrale nelle politiche di contrasto alla povertà

Promuovere la **salute** ed il **benessere** della persona e della comunità mediante una migliore accessibilità agli ambiti culturali, sportivi e del tempo libero

POLICIES: LA MATRICE

POLICY	Ambiti d'aperte da degli attc				

POLICY

Ambiti d'aperte da degli attc

Incrocio tra Strumenti e Target
(da completare in termini di
corretta identificazione)
secondo logiche di integrazione.

Necessaria connessione,
sinergia e collaborazione con
gli ambiti delle politiche
inclusion e coesione sociale
dell'abitare, del lavoro, del
reddito e dell'abitare.

Individuati gli ambiti di
azione, nonché la
governance, le regole del
sistema e lo schema di
programmazione nel quale si
muovono gli attori diversi
della politica sociale.

Condivisione linee strategiche e
attivazione del processo di
partecipazione , sul territorio

Link Matrice

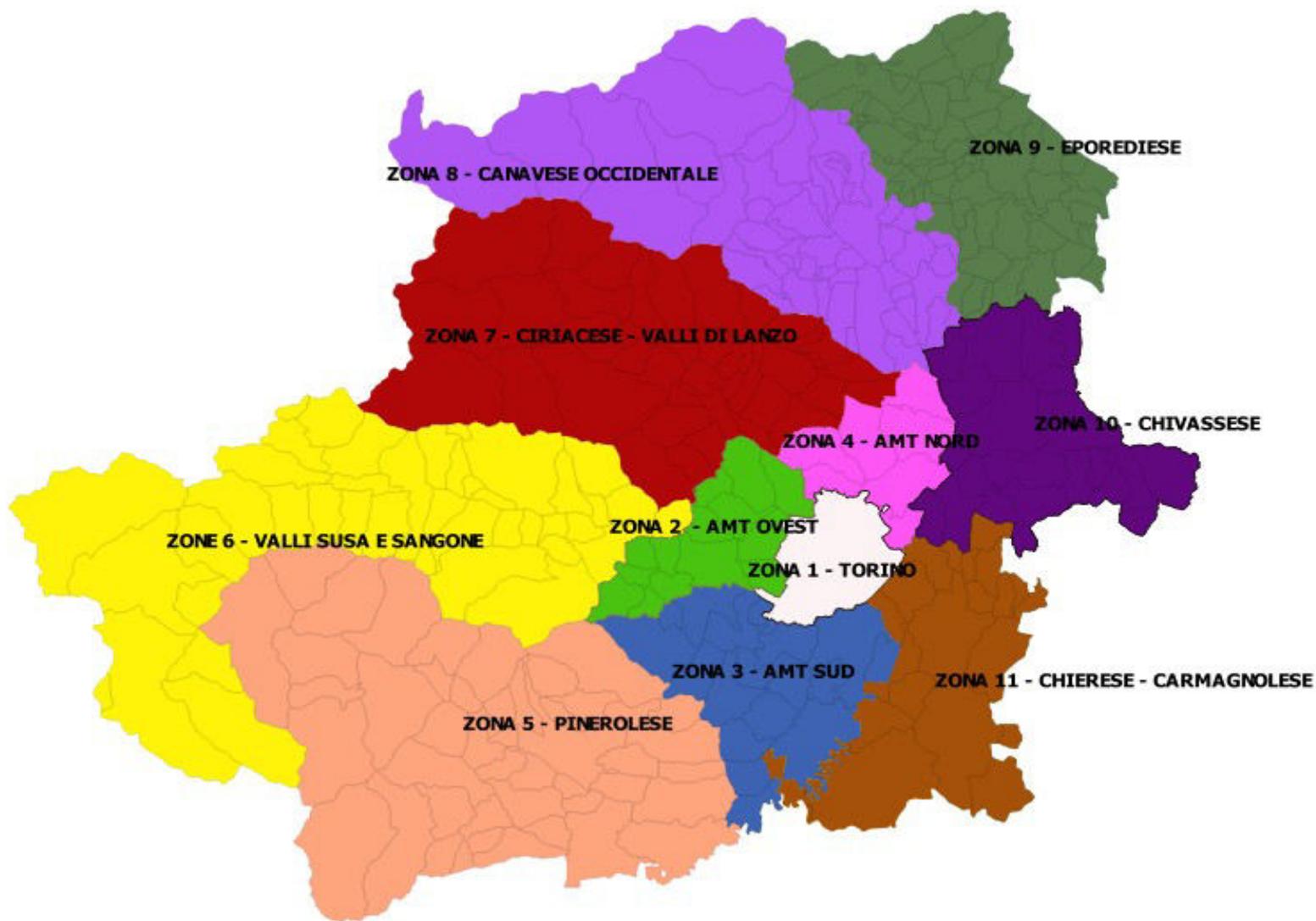
Documento Bozza (Policy, Azioni e Strumenti,) validato dalle zone omogenee attraverso i loro portavoce.

La Proposta di Piano Sociale Metropolitano è consultabile sul sito web della Città Metropolitana

Incontri con il Territorio - condivisione linee strategiche e attivazione del processo di partecipazione nelle 11 zone omogenee

Si prevede di arrivare entro il 31.07.2016 (termine per approvazione del bilancio della Città Metropolitana) alla stesura di una prima bozza condivisa con il territorio

LE ZONE OMOGENEE



IL GRUPPO DI LAVORO

Si ringrazia per il lavoro svolto:

Elena DI BELLA, Antonella FERRERO, Giulio FORNERO, Raffaella FORNERO,
Monica LOCASCIO, Giorgio RISSO, Cristina ROMAGNOLLI, Antonio RUSSO,
Giovanni Maria SORO, Maria TRICARICO, Monica VIETTI.